SONO I NOSTRI GOVERNANTI CHE HANNO CREATO I TRAFFICANTI.

I colpevoli delle stragi in mare di migranti e dei guadagni dei trafficanti sono praticamente tutti i governi

Il punto di svolta nell’arrivo di migranti via mare è stato nel 2011.

La legge italiana, che è ancora la Bossi Fini, prevede che gli arrivi regolari avvengano tramite un decreto flussi annuale. Nel 2011 i decreti flussi praticamente cessarono salvo, in misura limitata, per i permessi temporanei. A cavallo di quel periodo mi pare abbastanza evidente che è avvenuta un’altra cosa importante di cui però non si parla, cioè una forte stretta sulla concessione di visti turistici.

Mi spiego meglio.

Il decreto flussi in teoria funziona come segue: ogni anno il governo emana un decreto, l’imprenditore che, per esempio, vuole assumere il cittadino tunisino Mohamed fa domanda e aspetta le lungaggini burocratiche che possono anche superare i sei mesi. Quando finalmente arriva la risposta positiva il permesso di soggiorno arriva all’ambasciata italiana in Tunisia, Mohamed va a ritirarlo, arriva in Italia e viene assunto.

Questa è la teoria.

Nella realtà funzionava in questo modo: Mohamed chiedeva e otteneva un visto turistico, prendeva un aereo e arrivava in Italia. A quel punto un parente o un amico lo presentava ad un datore di lavoro che lo assumeva in nero. Appena usciva un decreto flussi il datore di lavoro faceva domanda per Mohamed facendo finta che non fosse già a lavorare da lui. Quando arrivava la comunicazione della concessione del permesso, che a quel punto era presso l’ambasciata italiana in Tunisia, Mohamed prendeva un aereo per tornare in patria, prendeva il permesso presso l’ambasciata e tornava in Italia finalmente in regola. Questa naturalmente è l’ipotesi di percorso migliore possibile anche se comunque violava qualsiasi regola.

Eliminare i decreti flussi e stringere i rubinetti dei visti turistici ha moltiplicato le partenze via barconi. E’ quindi la chiusura delle vie almeno teoricamente regolari che ha gonfiato a dismisura il mercato criminale degli arrivi su barconi spesso fatiscenti a prezzi assurdi e con viaggi dalla durata indefinita e dall’alto rischio. Se è vero che questo ha moltiplicato le bande criminali dei trafficanti, la responsabilità primaria è dei governi che hanno fatto queste scelte: Berlusconi, Monti, Letta, Renzi, Gentiloni, Conte 1, Conte 2, Draghi e Meloni.

Per fare un esempio un biglietto aereo di andata e ritorno da Teheran a Roma in una data presa a caso costa circa 450-500 euro (11 ore di viaggio compreso lo scalo), altro che gli 8000 euro che hanno pagato gli iraniani che sono morti affogati. E’ evidente che per costoro è stato impossibile avere il visto turistico.

A conferma della realtà dell’immigrazione c’è anche una elaborazione di un po’ di anni fa, del 2012, (ma gli stranieri residenti in Italia erano già oltre 4 milioni), che dice che più del 70% di coloro che erano regolari aveva passato comunque in Italia un periodo da irregolare, compresa l’on. Kienge che è stata ministro della repubblica.

La realtà quindi è che sono chiuse non solo le vie regolari, ma anche le vie in realtà irregolari, ma almeno possibili. Rimangono quasi solo i barconi per chi arriva via mare e quindi i governi italiani, senza nessuna differenza sostanziale fra l’uno e l’altro, non sono solo responsabili delle morti in mare, ma anche dei costi assurdi dei viaggi e quindi dei guadagni dei trafficanti di esseri umani.

Sono i nostri governanti che hanno creato i trafficanti e che ora, da Minniti in poi fino a Meloni vanno a finanziare costoro facendo finta criminalmente che siano dei governanti.

Spero che ogni notte vi sogniate qualche bambino affogato per colpa vostra.